



Mario Morgano, uno dei più noti imprenditori dell'isola di Capri, ha rappresentato un faro nella gestione familiare degli alberghi di lusso, con la sua capacità di renderli speciali e preservarli dalla omologazione dei servizi offerti.

Mario nasce a Capri il 20 agosto 1919, secondo ed ultimo figlio di Enrico e Angelina Cannavale, e nipote di Donna Lucia Morgano, fondatrice del Caffè Morgano, fulcro della vita socioculturale di Capri a cavallo del XIX e XX secolo.

Trascorre gran parte della sua gioventù a Sanremo, dove il padre Enrico è direttore dell'Hotel Miramare. Alla fine degli studi classici si iscrive ad Ingegneria, ma la morte prematura del padre gli cambia le prospettive, così da diventare anch'egli albergatore, aiutando la madre nella gestione dell'albergo sanremese; contemporaneamente consegue, con merito, la laurea in Giurisprudenza.

Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale interrompe la sua carriera di albergatore. Dopo la guerra torna, finalmente, a Capri, e lavora al Morgano Tiberio, albergo di famiglia, collaborando con lo zio Nicolino, ultimo figlio di Donna Lucia e stimatissimo albergatore con trascorsi nell'età d'oro della Costa Azzurra.

Verso la fine degli anni '50 lascia il Tiberio e crea, insieme alla moglie Pina, il suo primo albergo gioiello denominato A' Pazziella (il giocattolo), perché era nato per gioco. I frequentatori della Pazziella diventano amici suoi; tra i più famosi ci sono Françoise Sagan, George Hamilton, Faye Dunaway, Rudy e Consuelo Crespi, Goffredo Parise, Clara Agnelli ed il Conte Nuvoletti. Con questi clienti/amici, soprattutto quelli stranieri, Mario inizia un lungo scambio di libri in

lingua originale inglese, tedesca e francese che legge e commenta nelle stesse lingue.

Mario e Pina hanno quattro figli: Enrico, morto prematuramente nel 2009, Lucia, Gianfranco e Nicolino.

Nel 1968, con una ristrutturazione storico architettonica unica nel suo genere, realizzano la Scalinatella, altro albergo gioiello dell'ospitalità caprese. Nel 2007 la Scalinatella, sotto la guida del primogenito Enrico, viene nominato Primo dei cento migliori alberghi del mondo dalla rivista Condè Nast Traveler.

Il successivo capolavoro di Mario è l'acquisto nel 1981 del leggendario Quisisana. L'albergo, che a quei tempi attraversava un periodo poco brillante e tuttavia manteneva inalterato il suo fascino, finalmente tornava di proprietà di una famiglia caprese. Mario e Pina lo rimisero in pista, operando una ristrutturazione totale ed un upgrade di tutti i servizi che portarono il Quisisana, nel 1986, ad entrare a pieno titolo nella Leading Hotels of the World, associazione che annoverava, in quegli anni, i migliori alberghi del mondo.

Successivamente, con l'aiuto dei figli, alla catena caprese degli alberghi Morgano si aggiungevano nel 1994 Casa Morgano, nel 1996 La Flora e subito dopo la Semiramis ed altre proprietà di supporto all'attività del Gruppo.

Signor Mario, come tutti lo chiamano a Capri, muore il 27 maggio del 2012, ultimo erede della mitica ospitalità che ha reso Capri famosa nel mondo.